**COMUNICATO STAMPA**

SERATE CON L’AUTORE: dieci incontri dedicati alla cultura

**Antonio Sbrighi presenta il suo libro** **“cun e vent in faza”**

**Giovedì 13 ottobre 2016 a Pisignano, alle ore 21.00**

Continuano le iniziative culturali dell’Associazione Culturale Francesca Fontana, improntate alla cultura ed in particolare alla presentazione di ben 11 libri in dieci serate che ci accompagneranno nei mesi di settembre - ottobre – novembre e la prima settimana di dicembre. Anche quest’anno la rassegna gode del patrocinio del comune di Cervia – assessorato alla cultura considerato anche il notevole successo delle precedenti edizioni e dell’impegno associativo su questi temi.

La terza serata è in programma giovedì **13 ottobre alle ore 21.00,** al centro sociale di Pisignano Cannuzzo, in via Zavattina, 6d e sarà *Antonio Sbrighi “Tunaci”*  a continuare in questa rassegna e protagonista della serata con il suo libro “cun e vent in faza”;

La serata sarà condotta dal presidente dell'associazione culturale castiglionese “Umberto Foschi” e dallo storico e conoscitore del dialetto romagnolo il maestro Gianfranco Camerani.

Una breve descrizione: Esperto di dialetto romagnolo sul quale ha scritto e pubblicato. I giochi che restano nel cuore sono quelli che si costruiscono da soli. La trottola: ricavata da una gamba del tavolo, si metteva un chiodo come punta, si faceva girare a frustate. L'aquilone: aiutati dai grandi per dargli la giusta legatura. I carrettini: fatti anche con le cassette, si usavano sia per gioco che per aiutare nel lavoro caricandoli con prodotti del campo. Per le fionde serviva qualche soldo per comprare la gomma dell'elastico. Da bambino si ritrovavano in gruppo e andavano al fiume a nuotare, poi è iniziato l'interesse per le ragazzine. Gli anziani avevano il diritto di controllare i bambini e riferire ai genitori di eventuali comportamenti scorretti. C'erano delle attività che erano sia giochi che lavoro: ad esempio la cattura dei passeri con le reti sulla risaia, poi li mangiavano o li vendevano ai ricchi per il tiro al passero. In famiglia e a scuola l'educazione era severa, ma gli è sempre sembrato che con le bambine le maestre fossero più indulgenti. I braccianti più poveri avevano il diritto di andare in pineta per raccogliere la legna, racconta un'avventura di quando ci andava con la sua famiglia e della forza delle persone. Recita due sue poesie in romagnolo: una su fatti della vita quotidiana, l'altra sulla sua esperienza di prigioniero di guerra

*La serata avrà inizio con una “cartolina” a cura di Giorgia Cicognani del gruppo lettrici della biblioteca Maria Goia di Cervia –mentre all’autore sarà consegnata una litografia di Luciano Medri e il calendario 2017 della consulta dello sport di Cervia.*

***La rassegna “Serate con l’autore” promossa dall’Associazione Culturale Francesca Fontana si svolge con la collaborazione della Asd Grama Pisignano Cannuzzo – Linea Rosa Ravenna -Libera università per gli adulti di Cervia - Associazione culturale Menocchio – Associazione culturale Casa delle AIE, Associazione culturale Castiglionese - la Consulta dello Sport di Cervia – l’Ac del Duca Calcio e il Credito Cooperativo Romagnolo filiale di Pisignano.***

Cervia, 8 ottobre 2016                                                                                            L’Ufficio stampa